

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Salerno - Settore scientifico disciplinare N07X - (III sessione 2000) - Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana n. 80 del 13.10.2000

Allegato n. 1 alla relazione riassuntiva compilata il 11.09.2001

Candidato De Marinis Nicola:

curriculum sintetico: ha svolto attività didattica per la cattedra di Diritto del lavoro nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma - Tor Vergata.

Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni:

- Giudizio del prof. Giuseppe Ferraro:

il candidato, con ottime esperienze formative e didattiche, presenta una produzione scientifica apprezzabile per la trattazione di tematiche attuali nel dibattito lavoristico, in particolare sul tema delle "Nuove forme di lavoro tra subordinazione, coordinazione e autonomia" e della rappresentatività sindacale, specie nel pubblico impiego contrattualizzato. Il candidato, oltre a ad alcune note a sentenza e ad un saggio più recente in materia di lavoro temporaneo, presenta una monografia edita nel 1995 dal titolo "Potere datoriale di recesso e diritto del lavoratore alla conservazione del posto", nella quale il tema viene affrontato sottoponendo a revisione critica il dato normativo e proponendo la ricostruzione di una fattispecie unitaria di licenziamento illegittimo.

- Giudizio del prof. Salvatore Hernandez:

alla convincente produzione minore che ne sottolinea la pluralità degli interessi e la continuità dell'impegno scientifico si aggiunge lo studio monografico su "Potere datoriale di recesso e diritto del lavoratore alla conservazione del posto".

L'ipotesi ricostruttiva si incentra sulla disciplina dei licenziamenti disciplinari, visti non come pura espressione della volontà del soggetto ma di un potere intrinsecamente vincolato alla ricorrenza di presupposti e di requisiti costitutivi prestabiliti dalla legge in virtù del preminente interesse della controparte (talché, l'insussistenza degli stessi determina l'inefficacia ab origine della dichiarazione risolutiva del rapporto).

La brevità del testo è ampiamente compensata dalla densità delle idee, anche originali e scientificamente producenti, condotte con eleganza di costruzione e con pregevole capacità argomentativa, che fanno sperare nella continuazione dell'impegno scientifico del candidato.

- Giudizio del prof. Maria José Vaccaro:

il candidato presenta un considerevole numero di scritti minori, in materia di licenziamento, sciopero, pubblico impiego, previdenza ed altro che dimostrano la continuità nella ricerca e la varietà degli interessi.

La monografia su "Potere datoriale di recesso e diritto del lavoratore alla conservazione del posto" per i titoli di Giappichelli del 1995 è piuttosto un lungo saggio sul licenziamento disciplinare. Il lavoro ricostruisce l'intera tematica dei limiti al potere di licenziamento sull'art. 41, 2°co., Cost. traendone conseguenze estreme nel caso di esercizio del potere in assenza dei presupposti.

Il candidato dimostra il possesso di buone capacità ricostruttive ed una apprezzabile padronanza delle argomentazioni giuridiche che si spera di vedere impegnate in un'opera più articolata e complessa.

- Giudizio del prof. Luigi Siniscalchi:

presenta una monografia su "Potere datoriale di recesso e diritto del lavoratore alla conservazione del posto" e altri numerosi lavori minori. Nel lavoro monografico il nucleo centrale è costituito dal tentativo di dimostrare che il potere disciplinare viene ad essere sostanzialmente circoscritto da una precisa normativa in funzione della tutela dell'interesse del lavoratore. Pur se breve il testo è incisivo e contiene valutazioni anche significative e teoricamente ben costruite.

Di qui l'auspicio che il candidato prosegua nell'impegno per rendere definitivamente completa la sua maturità scientifica.

- Giudizio del prof. Luigi Fiorillo:

la produzione scientifica del candidato è caratterizzata da una serie di articoli e da un ampio saggio sul potere di recesso del datore di lavoro, che dimostrano la sua vivacità culturale e una buona conoscenza dei temi centrali del diritto del lavoro.

In particolare si segnalano gli articoli sulla flessibilità nel diritto del lavoro e sulla rappresentanza sindacale nel pubblico impiego che dimostrano l'attitudine del candidato a continuare nella sua attività di studio e ricerca.

Giudizio collegiale:

Il Candidato presenta un'interessante produzione scientifica su temi di attualità. Originale si presente una breve monografia sul recesso dell'imprenditore che dimostra capacità di trattazione di problematiche di spessore anche

dogmatico. Allo stato l'elaborazione scientifica, pure di qualità, richiede ulteriori verifiche.

Discussione sui titoli:

- giudizio del prof. Ferraro Giuseppe

Il candidato espone con completezza e precisione i suoi principali contributi scientifici nel quadro di un'attività continua ed attenta alle novità legislative. Interessanti si prospettano alcune ipotesi ricostruttive del tutto originali sui recenti sviluppi della legislazione sulla rappresentanza sindacale nel pubblico impiego.

- giudizio del prof. Hernandez Salvatore

Il candidato espone in modo chiaro e completo i temi discussi. Risulta evidente l'originalità delle tesi sostenute con garbo ma con decisione. Sicuro il linguaggio.

- giudizio del prof. Vaccaro Maria José

Il candidato espone con chiarezza i contenuti dei propri lavori e dimostra di conoscere bene i presupposti teorici e storici sottostanti le tematiche studiate.

- giudizio del prof. Siniscalchi Luigi

Il candidato ha una esposizione tecnica chiara e dimostra una padronanza dei temi trattati.

- giudizio del prof. Fiorillo Luigi

Il candidato dimostra una buona capacità di eloquio ed una approfondita conoscenza dei temi sui quali si è soffermata la sua speculazione scientifica. Interessanti le osservazioni sul problema della selezione del soggetto sindacale ai fini della contrattazione collettiva nel settore privato per la cui soluzione si utilizzano i criteri individuati per il pubblico impiego.

Giudizio collegiale: L'esposizione sui titoli è attenta ed ordinata in grado di consentire la ricostruzione di un personale itinerario di studi e ricerche.

Prova Didattica

- giudizio del prof. Ferraro Giuseppe:

Esposizione chiara e ben organizzata con notevoli spunti originali diffusamente motivati anche con riferimenti di diritto comparato.

- giudizio del prof. Hernandez Salvatore

La lezione si fa apprezzare per l'inquadramento generale e i continui riferimenti a problemi connessi che aiutano a comprendere fino in fondo la disciplina dell'istituto. L'esposizione è chiara e completa.

- giudizio del prof. Vaccaro Maria José

Il candidato mostra buone capacità didattiche, considerevoli doti critiche ed esegetiche, esponendo il tema della lezione in modo organico ed esaustivo.

- giudizio del prof. Siniscalchi Luigi

Il candidato padroneggia indubbiamente il tema scelto per la prova didattica; ha un'esposizione chiara e logico si presenta l'iter del percorso; non viene trascurato il tentativo di intrecciare un quadro organico ed individuare una ratio della normativa in tema di lavoro a tempo parziale.

- giudizio del prof. Fiorillo Luigi

Il candidato illustra il tema oggetto della lezione con grande padronanza e consequenzialità logica, mostrando ottime doti espositive.

giudizio collegiale : Il candidato ha dimostrato ottima conoscenza delle problematiche lavoristiche e capacità critica nell'esaminare i più significativi orientamenti dottrinali.

giudizio complessivo : Candidato preparato e brillante con ampia conoscenza delle problematiche di maggiore attualità per il quale si auspica un ulteriore completamento dell'impegno scientifico.

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Salerno - Settore scientifico disciplinare N07X - (III sessione 2000) - Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana n. 80 del 13.10.2000

Allegato n. 2 alla relazione riassuntiva compilata il 11.09.2001

Candidato Ficari Luisa:

curriculum sintetico: ricercatrice confermata di Diritto del Lavoro dal 1982 prima presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma La Sapienza poi, dal 1997, presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Cassino. Ha insegnato per supplenza presso quest'ultima facoltà Diritto del Lavoro dal 1996 e insegna Sicurezza sociale e Diritto comparato del lavoro dal 2000.

Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni

- Giudizio del prof. Giuseppe Ferraro:

la candidata documenta un'ampia e articolata esperienza didattica anche in diverse sedi universitarie. Presenta una produzione scientifica dai contenuti molteplici e eterogenei. Tra i lavori minori si presentano solidamente strutturate le voci "Lavoro dei religiosi" e "Lavoro a domicilio" pubblicate sulla Enciclopedia giuridica Treccani, meno convincente invece il recente lavoro su "Occupazione flessibile e persona del lavoratore". Nell'ultimo anno la candidata ha altresì pubblicato un lavoro monografico dal titolo "I lavoratori nella grande impresa insolvente", che costituisce un'opera su una tematica di grande interesse e attualità, a cavallo tra il diritto del lavoro e il diritto commerciale, costruito su solide basi logiche e di articolazione dell'analisi. Anche la tecnica espositiva e argomentativa si presenta a un livello ben superiore alla precedente saggistica.

- Giudizio del prof. Salvatore Hernandez:

la produzione scientifica della candidata ne dimostra la varietà di interessi e la capacità di approfondimento scientifico. Particolare segnalazione meritano: l'ampio saggio su "Occupazione flessibile e persona del lavoratore" in cui il problema dell'occupazione o dell' "occupabilità" è visto nella prospettiva dello sviluppo delle condizioni individuali di accesso al lavoro e della libertà di scelta del lavoratore e la monografia su "I lavoratori nella grande impresa insolvente. Profili dell'amministrazione straordinaria". Prendendo atto del mutamento di ottica della normativa che, alla tradizionale tutela dei creditori, preferisce un'inversione dei ruoli di strumentalità tra liquidazione del patrimonio e continuazione dell'impresa l'Autrice, oltre ad illustrare gli strumenti volutamente diretti a salvaguardare gli interessi del lavoro, ricerca - anche al di là della stessa consapevolezza del legislatore - condizioni e termini del coinvolgimento dei lavoratori nella crisi dell'impresa (particolarmente interessante la parte dedicata al loro ruolo nella predisposizione e nell'attuazione del programma) e mostra come la tutela dei loro interessi possa essere meritevole di attenzione quale momento essenziale della conservazione del patrimonio produttivo.

Nel complesso intrecciarsi degli interessi e dei possibili procedimenti la candidata dimostra di padroneggiare ampiamente la materia trattata e di conoscere approfonditamente anche i profili commercialistici e fallimentaristici inevitabilmente connessi, dando prova di far uso di un corretto e sicuro metodo giuridico nella costruzione, pur complessa, di tesi anche originali e di aver raggiunto, in sostanza, una piena maturità scientifica.

- Giudizio del prof. Maria Josè Vaccaro:

la candidata presenta una produzione di ampio respiro principalmente in materia di contratto di lavoro ma affrontata anche temi di Diritto sindacale, di Previdenza sociale e di Diritto del lavoro comunitario.

I due lavori di più ampio respiro sono un ampio saggio del 2000 pubblicato su un Quaderno de Il Diritto del Lavoro su "Occupazione flessibile e persona del lavoratore" e una monografia dal titolo "I lavoratori nella grande impresa insolvente" pubblicata nei Quaderni del Dipartimento "Impresa e Lavoro" dell'Università di Cassino.

Il primo, destinato agli scritti in memoria di Massimo D'Antona, affronta il tema dell'innovazione del diritto del lavoro non tanto nell'ottica tradizionale del contributo diretto che questa offre alla tutela o incremento dell'occupazione ma piuttosto in quella più originale dell'apporto allo sviluppo delle condizioni individuali di accesso al mondo del lavoro, alla protezione della personalità ed al sostegno della libertà di scelta del lavoratore.

Nell'ampia monografia "I lavoratori nella grande impresa insolvente", la grande impresa viene utilizzata come punto di osservazione per misurare il grado di integrazione e di evoluzione delle discipline lavoristiche. Lo spunto viene tratto dalla riforma della disciplina dell'amministrazione straordinaria avviata con la legge 274 del 1998 che ha profondamente innovato l'ottica del legislatore di inquadramento e valutazione della posizione dei lavoratori afferenti ad aziende in crisi ancora valide sul mercato. L'elemento di originalità del lavoro va individuato nella prospettiva nella quale viene esaminata la normativa e la problematica della tutela dell'occupazione ricercando quest'ultima all'interno della nuova procedura concorsuale attraverso una più ampia partecipazione dei lavoratori non solo alle scelte dell'impresa che interessano la salvaguardia dei livelli occupazionali ma anche a quelle relative al superamento della

situazione di crisi. Nella attuale disciplina dell'amministrazione straordinaria, liquidazione del patrimonio e continuazione dell'impresa si pongono in un rapporto nuovo di strumentalità a conferma del cambiamento di ottica del legislatore facendo emergere la diversa considerazione che l'interesse collettivo dei lavoratori e quello individuale di ciascuno di essi assumono nei vari momenti della procedura. L'occupazione sarebbe ora salvaguardata non in se ma in quanto funzionale all'impresa risanata, spiegando così l'attenzione riservata dal legislatore ai soggetti legati all'impresa con contratti diversi da quello di lavoro subordinato tipico. Si procede quindi alla disamina del ruolo dei lavoratori nelle varie fasi del programma di risanamento prescelto a tal fine ovvero alla cessione o la ristrutturazione aziendale, valutando in particolare la contrapposizione tra interesse dell'impresa, tutela dei crediti dei lavoratori e tutela dell'occupazione. L'indagine svolta essenzialmente su un piano teorico-ricostruttivo dimostra l'indubbia idoneità alla ricerca ed una piena maturità scientifica.

- Giudizio del prof. Luigi Siniscalchi:

la produzione scientifica della candidata si articola in varia direzione di interessi dimostrando la capacità di approfondimento scientifico. Si segnalano in particolare: il lavoro approfondito su "Occupazione flessibile e persona del lavoratore" e la monografia su "I lavoratori nella grande impresa insolvente. Profili dell'amministrazione straordinaria". Nel primo lavoro la candidata affronta il tema in ordine alla normativa che tende a favorire l'accesso al mondo del lavoro proteggendo la personalità del lavoratore. Nella seconda valuta e sottopone a vaglio critico la legge n. 274 del 1998 che innova in ordine al ruolo dei lavoratori e al rilievo del patrimonio produttivo; in questa linea si dà risalto all'intero patrimonio della forza lavoro nell'interesse dell'azienda, ma nello stesso tempo si percepisce il complesso della predetta forza lavoro, indipendentemente dalla posizione subordinata o autonoma che i singoli possono rivestire. In conclusione, la candidata da ampia dimostrazione di capacità ricostruttiva sul piano sistematico e teorico e offre spunti di rilievo originale, mostrando di aver raggiunto un livello significativo di maturità scientifica.

- Giudizio del prof. Luigi Fiorillo:

la candidata, accanto ad una serie di lavori minori, presenta un ampio saggio sull'occupazione flessibile, e i suoi riflessi sulla persona del lavoratore, e una monografia, in fase di completamento, sulla posizione dei lavoratori nella grande impresa insolvente. La struttura del lavoro monografico evidenzia, nell'autore, completezza di informazione e attitudine ricostruttiva e critica. Da apprezzare, in particolare, lo sforzo sistematico concretizzatosi nella individuazione di tutte le possibili situazioni in cui possono trovarsi i lavoratori occupati in aziende sottoposte all'amministrazione straordinaria.

La fase di completamento nella quale si trova il lavoro di ricerca non consente la formulazione di un giudizio definitivo e ciò soprattutto con riferimento alle considerazioni di sintesi che allo stato sono appena tratteggiate.

- Giudizio collegiale: ampia ed articolata esperienza didattica e scientifica. I lavori minori spaziano su una vasta aria tematica. Particolarmente apprezzata la più recente monografia su "I lavoratori nella grande impresa insolvente" limpidamente strutturata nella prospettiva di fare emergere gli interessi "alternativi" alla estinzione delle imprese in crisi. La candidata dimostra un livello significativo di maturazione scientifica.

Discussione sui titoli

- Giudizio del prof. Ferraro Giuseppe

La candidata espone con completezza le problematiche esaminate nelle diverse pubblicazioni che rivelano un percorso scientifico continuo ed in parte originale con grande attenzione a tematiche interdisciplinari affrontate sempre con rigoroso metodo giuridico. Originali e motivate le conclusioni che emergono dal lavoro monografico in via di ultimazione sulla posizione dei lavoratori nelle imprese in crisi.

- Giudizio del prof. Hernandez Salvatore

Sia su temi di carattere generale sia su specifiche richieste di chiarimenti la candidata dimostra assoluta padronanza della materia trattata e conferma le capacità di apprendimento e la raggiunta maturità, già manifestata nelle pubblicazioni.

- Giudizio del prof. Vaccaro Maria José

Espone incisivamente i contenuti dei propri lavori con argomentazioni articolate ed approfondite che manifestano la piena padronanza della complessa materia

- Giudizio del prof. Siniscalchi Luigi

La candidata manifesta con chiarezza una pregevole tecnica illustrativa e critica dei temi trattati nei lavori e in modo esauriente valuta e riflette sulle problematiche che via via ha affrontato.

- Giudizio del prof. Fiorillo Luigi

La candidata espone con molta convinzione l'argomento sul quale si è soffermata la sua più recente elaborazione scientifica (impresa insolvente e tutela dei lavoratori) dimostrando una approfondita conoscenza dei temi trattati.

- Giudizio collegiale: esposizione sui titoli di ottimo livello anche per la varietà delle tematiche esaminate in un percorso di studi e ricerche continuo ed originale.

Prova Didattica

- Giudizio del prof. Ferraro Giuseppe:

La prova didattica conferma la sicura capacità espositiva della candidata e l'abilità nel costruire schemi ricostruttivi esaurienti e ordinati anche su tematiche particolari.

- Giudizio del prof. Hernandez Salvatore

La candidata inquadra anche storicamente il tema della lezione e lo sviluppa, sulla base del dato normativo, con rigorosa coerenza ricostruttiva. L'esegesi della norma è particolarmente apprezzabile anche perché tiene conto dell'intero panorama interpretativo fornito dalla giurisprudenza e dalla dottrina e si sottolinea anche per la sua valenza didattica.

- Giudizio del prof. Vaccaro Maria José

La candidata ha ricostruito molto bene i diversi profili legati al tema assegnato dimostrando ottime doti esegetiche ed espositive. Il tema è indagato approfonditamente ed esposto con estrema chiarezza.

- Giudizio del prof. Siniscalchi Luigi

L'esposizione è del tutto chiara e le argomentazioni si dimostrano puntuali e rigorose; le valutazioni profilate risultano interessanti e razionali. La prova didattica conferma quanto di positivo è già emerso sulla discussione sui titoli: la candidata può quindi considerarsi matura.

- Giudizio del prof. Fiorillo Luigi

La candidata affronta il tema oggetto della lezione con grande padronanza e notevole capacità espositiva. L'argomento del trasferimento viene illustrato in tutte le sue molteplici fattispecie con attenzione sia agli aspetti teorici che a quelli pragmatici.

- Giudizio collegiale : Prova didattica esauriente ed interessante con ottime capacità ricostruttive in relazione a tematiche complesse.

- Giudizio complessivo : Candidata molto qualificata che ha dimostrato, nell'espletamento delle prove, una matura consapevolezza delle tematiche lavoristiche e sicura idoneità didattica e scientifica.

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Salerno - Settore scientifico disciplinare N07X - (III sessione 2000) - Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana n. 80 del 13.10.2000

Allegato n. 3 alla relazione riassuntiva compilata il 11.09.2001

Candidato Greco Paolo:

curriculum sintetico: contrattista dal 1975 è ricercatore confermato di Diritto del Lavoro dal 1982. Dal 1991 ha ricoperto per supplenza la cattedra di Diritto sindacale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Salerno e, dal 2000, tiene per supplenza l'insegnamento di Diritto della Previdenza sociale.

Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni

- Giudizio del prof. Giuseppe Ferraro:

il candidato ha documentato un'intensa e impegnata attività didattica. La produzione scientifica si presenta continua e di buon livello particolarmente attenta alle tematiche del diritto sindacale e in specie a quelle della organizzazione e selezione dei soggetti sindacali. Oltre varie pubblicazioni minori, si evidenziano due lavori di taglio monografico. Il primo su "La rappresentatività sindacale" è di notevole interesse nella parte in cui affronta criticamente l'elaborazione dottrinale sull'art. 39 Cost., con indicazioni e proposte a volte originali. Meno convincenti invece i rilievi sull'art. 19 dello Statuto e sul concetto di rappresentatività "per affiliazione" che ha tormentato la dottrina fino alla riforma referendaria del 1995. Altrettanto interessante è il recente lavoro su "Mercato globale e tutela del lavoro" in cui l'autore affronta, con un taglio appassionato, i drammatici riflessi della globalizzazione sulla condizione giuridica ed economica dei lavoratori. Il lavoro è senza dubbio ben impostato e rivela ottime conoscenze anche di diritto internazionale del lavoro al punto da costituire un importante testo di riferimento per approfondimenti ulteriori.

- Giudizio del prof. Salvatore Hernandez:

oltre ad alcuni articoli e note, pubblicati su importanti riviste giuridiche, presenta due monografie dedicate a "La rappresentatività sindacale" e al "Mercato globale e tutela del lavoro".

Nella prima l'Autore cerca di coniugare il potere attribuito dal legislatore al sindacato più rappresentativo con il rispetto degli interessi e della volontà dei singoli lavoratori che a quel sindacato non siano associati. Alle crisi del modello associativo di impostazione tradizionalmente privatistica non può risponderci, secondo Greco, con una visione dei rapporti che mortifichi il valore del consenso. E' per questo che gli unici criteri di valutazione del sindacato più rappresentativo devono essere fondati sul seguito raccolto tra i lavoratori, in una visione che, ancorchè caratteristica dell'ordinamento intersindacale e non di quello politico generale, resta sostanzialmente rispettosa dei criteri di democraticità. Nella seconda, dopo un realistico excursus dei problemi della globalizzazione e della crisi dell'impostazione nazionale delle discipline giuridiche (e di quella lavoristica in particolare), si cerca di individuare gli strumenti possibili di tutela dei lavoratori fuori dal quadro di quelli storicamente qualificabili come fonti giuridiche. Nell'una e nell'altra monografia si apprezzano l'impegno di ricerca, la capacità argomentativa e la chiarezza espositiva, cui fanno riscontro i risultati scientifici, anche originali, che impongono un giudizio molto positivo sulla maturità scientifica del candidato.

- Giudizio del prof. Maria Josè Vaccaro:

presenta un'ampia produzione scientifica sui temi della retribuzione, del licenziamento collettivo, del mercato del lavoro, sulla contrattazione collettiva nel settore dell'agricoltura ed altri mostrando sempre un'attenzione particolare ai temi più attuali. La monografia "La rappresentatività sindacale", per i titoli di Giappichelli del 1996, la prima sull'argomento, conferma la sensibilità di Greco alla problematica in oggetto già affrontata trasversalmente in altri scritti minori. Muovendo dalla premessa che la rappresentatività non sia tanto un criterio selettivo quanto piuttosto uno strumento del costituente e poi del legislatore per conferire al sindacato il potere di rappresentare tutti, si afferma la necessità di applicare al sindacato rappresentativo i principi di democrazia ivi compreso il principio di responsabilità e di verifica del consenso. L'indagine svolta con rigore scientifico, opera un'ampia ricostruzione storica dei criteri di selezione sindacale con ampi riferimenti alla dottrina francese che per prima e più approfonditamente ha affrontato tale tematica. Il nucleo centrale del lavoro è costruito intorno all'art. 39 Cost. e parte dalla confutazione delle teorie che hanno minato l'attuazione del disposto costituzionale per arrivare a proporre una lettura che, rivisitando o precisando le tecniche di rilevazione del criterio selettivo alla luce del principio democratico che conferisce adeguato spazio alle minoranze ed ai non iscritti, ricostruisca il fondamento dei poteri conferiti al sindacato rappresentativo.

Il tema è stato poi ripreso in un altro studio minore del 1998 sulla rappresentatività comparativa che tiene conto delle innovazioni in materia introdotte d.lgs. 396 del 1997 che accoglie alcune delle proposte avanzate nella monografia precedentemente citata. La più recente monografia sul "Mercato globale e tutela del lavoro" per i Quaderni del Dipartimento di Diritto dei rapporti civili ed economici nei sistemi giuridici contemporanei dell'Università di Salerno

del 2000 tratta un tema nuovo e complesso ancora poco esplorato dai giuslavoristi. Greco ha un'impostazione originale che parte dalla configurazione come istituzioni delle organizzazioni internazionali del settore. Fondata su ampie conoscenze di natura economica e di organizzazione produttiva che denotano la piena maturità scientifica del candidato, la ricerca muove dalla trasformazione delle multinazionali in aziende che operano con ampi criteri di mobilità e di outsourcing per giungere ad affrontare le più rilevanti problematiche sociali che tali sistemi produttivi determinano. Ricostruiti i primi tentativi di intervento delle organizzazioni internazionali in materia, si valuta l'assetto attuale degli operatori sociali e le loro dinamiche operative per arrivare a valutare i contenuti e i potenziali delle tecniche di soft law, i codici di condotta sociale e le etichette sociali. Anche in questo lavoro si nota l'ampia padronanza della complessa materia, una approfondita conoscenza della dottrina italiana e straniera, lo studio diretto dei documenti internazionali di base e il possesso di adeguati strumenti metodologici e teorici.

- Giudizio del prof. Luigi Siniscalchi:

monografie: 1) La rappresentatività sindacale, Giappichelli, Torino, 1996, pp. 174. La monografia, la prima sulla problematica della rappresentatività sindacale, ha come tesi di fondo che la rappresentatività non sia solo un criterio selettivo ma una modalità che attribuisce ai sindacati il potere di rappresentare i lavoratori, iscritti e non, e come tale, debba essere inquadrata nelle regole della democrazia. 2) Mercato globale e tutela del lavoro, Quad. Dip. Rapp. Civ. Ec. , Salerno, 2000. Si tratta di un lavoro su un argomento particolarmente nuovo che ricostruisce problematiche della formazione extralegislativa e extranazionale delle fonti di regolamentazione dei rapporti di lavoro da parte dei principali attori del mercato globale del lavoro: le imprese multinazionali, le organizzazioni non governative, le organizzazioni internazionali. Saggi significativi su: l'insufficienza della ricostruzione dominante e sull'interpretazione attuativa dell'art. 39 Cost.; la retribuzione e la possibilità di finalizzare le voci retributive a scopi ulteriori rispetto al semplice corrispettivo; sulla difficoltà nella costituzione di parte civile del sindacato; sull'inquadramento della categoria professionale per i quadri aziendali; sulla determinazione dei criteri selettivi della rappresentatività. Saggi minori: Sulla retribuzione, sui contratti collettivi, sul distacco, sui licenziamenti collettivi e sui contributi sindacali. La prima monografia si segnala per la ricostruzione originale della rappresentatività sindacale alla luce dell'art. 39 Cost. dove l'autore opera un'interpretazione che si discosta da quelle ricorrenti nella dottrina. Nella seconda monografia l'autore affronta con competenza un argomento di grandissima attualità e cruciale nell'individuazione delle nuove frontiere del diritto del lavoro. Nel complesso della produzione del candidato emerge certamente una accertata maturità scientifica che rivela uno studio costante e approfondito di temi che nella materia destano sempre interesse; si sottolinea altresì l'approfondimento del dibattito dottrinario: il giudizio è indubbiamente positivo.

- Giudizio del prof. Luigi Fiorillo:

il candidato presenta due monografie, la prima sulla rappresentatività sindacale, la seconda sulla tutela del lavoro nel mercato globale. La prima monografia corona una ricerca già avviata in alcuni scritti minori e si apprezza in particolare per la riflessione sull'art. 39 Cost. che contiene proposte applicative del precetto costituzionale, alcune delle quali sono state oggetto di un successivo intervento normativo (d. lgs. n. 396/1997) in materia di selezione dei soggetti sindacali nel settore pubblico. Della seconda monografia si segnala la novità del tema ancora poco studiato dalla letteratura giuslavoristica. La produzione scientifica denota una buona maturità e la piena padronanza delle materie trattate.

- Giudizio collegiale: L'attività didattica e quella scientifica sono di apprezzato livello qualitativo. Oltre a numerosi saggi minori che spaziano sulle tematiche centrali del diritto del lavoro, unanime apprezzamento ha riscosso la prima monografia sulla "Rappresentatività sindacale" nella quale emergono analisi originali adeguatamente argomentate.

Discussione sui titoli

- Giudizio del prof. Ferraro Giuseppe

Il candidato dimostra ampia ed approfondita conoscenza delle problematiche lavoristiche di maggiore attualità. L'esposizione sui titoli è esauriente e lascia emergere la idoneità ad individuare profili di indagine del tutto originali su aspetti spesso trascurati dell'elaborazione giuslavoristica. Il lavoro monografico sulla posizione dei lavoratori nella globalizzazione dell'economia presenta spunti e metodi di trattazione molto interessanti su cui esaurientemente si sofferma il candidato.

- Giudizio del prof. Hernandez Salvatore

Il candidato espone con pacatezza gli argomenti a sostegno delle tesi sostenute dimostrando buone capacità di approfondimento in una materia che – specie con riferimento alla recente monografia su “mercato globale e tutela del lavoro” – risulta ostica per il giurista positivo. E' particolarmente apprezzabile lo sforzo di immaginare e delineare strumenti giuridici per un fenomeno che fugge alla logica e alla disciplina del diritto nazionale.

- Giudizio del prof. Vaccaro Maria José

La discussione ha messo in evidenza l'ampia conoscenza e la capacità ricostruttiva delle tematiche trattate nel volume sulla globalizzazione nonché la consapevolezza della evoluzione storica della materia ed il continuo aggiornamento sui temi trattati

- Giudizio del prof. Siniscalchi Luigi

Il candidato risponde, alle domande formulate con chiarezza e tecnica sperimentata, specificando le tematiche affrontate nei propri lavori e non trascurando le occasioni di legare a queste ulteriori implicazioni e profili di interesse.

- Giudizio del prof. Fiorillo Luigi

Il candidato discute dimostrando di avere acquisito una buona maturità scientifica, soffermandosi, in particolare, sul tema oggetto dell'ultimo lavoro monografico (Mercato globale e tutela del lavoro). Interessante la riflessione sui codici di condotta visti come strumento per l'ingresso, nella problematica trattata, della strumentazione più strettamente giuridica finalizzata alla tutela del prestatore di lavoro.

- Giudizio collegiale: Vivace esposizione sui titoli con ottima capacità di motivare le proprie tesi ricostruttive spesso alquanto originali.

Prova didattica

- Giudizio del prof. Ferraro Giuseppe

Ottima esposizione con osservazioni critiche sull'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale nonché ricca di spunti e di conoscenze interdisciplinari.

- Giudizio del prof. Hernandez Salvatore

Il candidato conferma il giudizio positivo già espresso nella valutazione dei titoli e della discussione sui medesimi. Dimostra, in particolare, di essere ampiamente informato sul tema, che sviluppa con adeguata articolazione e chiarezza espositiva.

- Giudizio del prof. Vaccaro Maria José

Il tema è trattato con completezza e chiarezza espositiva. L'indagine storicamente ricostruita e normativamente fondata fa emergere la piena ed approfondita conoscenza dell'argomento e la profonda cultura di base e la maturità scientifica del candidato.

- Giudizio del prof. Siniscalchi Luigi

Valutazioni e collegamenti con i vari profili del tema trattato, esposti con chiarezza nel corso della prova didattica, dimostrano la piena maturità del candidato, peraltro già emersa durante la discussione di titoli. Le valutazioni profilate e supportate appaiono ben articolate e rigorose. Precisa la esposizione che denota una profonda assimilazione delle complesse tematiche trattate.

- Giudizio del prof. Fiorillo Luigi

La prova didattica mostra una ottima capacità espositiva e una conoscenza approfondita del tema, arricchita da interessanti riferimenti alle problematiche comunitarie. Anche in questa occasione il candidato da prova di aver raggiunto una piena maturità scientifica.

- Giudizio collegiale: Prova didattica di notevole rilievo con ottima capacità di elaborazione tecnico-giuridica ed apprezzata attenzione a problematiche sociologiche ed economiche

- Giudizio complessivo : Il candidato ha dimostrato ampia ed eclettica conoscenza della materia con apprezzata capacità dialettica e provata idoneità ad affrontare tematiche anche complesse che denotano il raggiungimento della piena maturità didattica e scientifica.

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Salerno - Settore scientifico disciplinare N07X - (III sessione 2000) - Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana n. 80 del 13.10.2000

Allegato n. 4 alla relazione riassuntiva compilata il 11.09.2001

Candidato Venditti Lucia:

curriculum sintetico: ricercatrice confermata di Diritto del lavoro nell'Università di Napoli "Federico II" ha svolto attività didattica quale titolare, per supplenza, dell'insegnamento di Diritto Sindacale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Cassino.

Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni

- Giudizio del prof. Giuseppe Ferraro: notevoli le esperienze formative e didattiche della candidata. La produzione scientifica spazia su varie tematiche tra cui particolare risalto assumono quelle inerenti la regolamentazione del mercato del lavoro. In tale contesto va segnalato, in particolare, il saggio su "Le misure di reimpiego nella disciplina della crisi dell'impresa", che costituisce una utile sistemazione di realtà normative molto disordinate, nonché il saggio su "Profili di tutela penale degli interessi di lavoro" che riguarda una trattazione originale che tuttavia sembra rimasta incompiuta. La candidata presenta inoltre un lavoro monografico su "Autotutela sindacale e dissenso". La prima parte del lavoro (i primi due capitoli) è dedicata a riesaminare l'elaborazione dottrinale sullo sciopero nel quadro dei principi civilistici in materia di autonomia privata. Nel terzo capitolo la candidata affronta, da varie angolazioni, il delicato e controverso tema della disponibilità collettiva delle posizioni giuridiche individuali sulla scorta di una produzione dottrinale ormai soprabbondante e con conclusioni molto difformi. Il lavoro rileva una buona conoscenza della dottrina sindacale e una sicura capacità espositiva anche se sembra emergere un eccessivo condizionamento delle dottrine privatistiche sul diritto sindacale.

- Giudizio del prof. Salvatore Hernandez: è autrice di numerose pubblicazioni, apparse su importanti riviste giuridiche, che denotano varietà di interessi e dimostrano ampia conoscenza della materia. Tra gli scritti di maggiore impegno spiccano un ampio saggio sui "Profili di tutela penale degli interessi di lavoro", del 1996 e la monografia "Autotutela sindacale e dissenso", pubblicata nel 1999. Sul primo si conferma l'apprezzamento positivo già manifestato in occasione di una precedente valutazione, nella quale si auspicava la continuazione dell'impegno scientifico della candidata. La seconda, dopo aver affrontato il problema della qualificazione degli atti di autotutela collettiva in termini di autonomia, offre un valido contributo di approfondimento nello studio del rapporto tra autonomia collettiva e autonomia individuale, sforzandosi di individuare i margini a quest'ultima riservati in caso di dissenso dalle disposizioni collettive. Ne risulta una chiara e compiuta conoscenza dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale e la capacità di sostenere, con buon metodo giuridico, gli spunti, anche originali, suggeriti. Di qui un giudizio positivo sulla piena maturità scientifica della candidata.

- Giudizio del prof. Maria Josè Vaccaro:

la candidata presenta un'ampia produzione, segno di continuità nella ricerca, su vari temi di diritto sindacale, del mercato del lavoro e del rapporto di lavoro tra le quali si fa particolarmente apprezzare il saggio sulle misure di reimpiego nella crisi dell'impresa. La prima monografia del 1996, su "Profili di tutela penale degli interessi dei lavoratori" edita da Giannini, parte da un'analisi critica della depenalizzazione che ha parzialmente corretto il rapporto tra illeciti amministrativi ed illeciti penali senza con questo mitigare illeciti e sanzioni in materia di igiene e sicurezza per soffermarsi essenzialmente sulle tecniche sanzionatorie in materia di condotta antisindacale. L'indagine, su questo aspetto più articolata ed esaustiva, valuta i limiti della legittimazione attiva collettiva nel processo penale tema poi ripreso anche in un'altri lavori minori. La seconda monografia su "Autotutela sindacale e dissenso" del 1999 per i titoli di Jovene, affronta temi ben più complessi ed articolati con una considerevole maturità ricostruttiva e apprezzabile approfondimento dogmatico. I problemi esaminati come quello del rapporto tra autotutela sindacale ed autonomia individuale, quello tra garantismo collettivo e dissenso individuale e quello relativo al conflitto intersindacale, sono di notevole spessore e rappresentano il nodo centrale su cui il moderno diritto sindacale si interroga ma al quale è difficile trovare risposte sicure. L'indagine affronta poi con maggiore completezza il problema dei diritti quesiti e della concorrenza di fonti di regolamentazione delle situazioni giuridiche dei lavoratori partendo dalla definizione delle fattispecie acquisitive. Pur nella complessità dei temi trattati, l'esposizione appare chiara ed esaustiva e frutto di consapevole conoscenza delle problematiche affrontate e di adeguata maturità scientifica.

- Giudizio del prof. Luigi Siniscalchi: presenta una monografia dal titolo Autotutela sindacale e dissenso, Napoli, Jovene, 1999, pp. 226, nella quale viene esaminato il problema degli effetti del contratto collettivo sui lavoratori dissenzienti, la vincolabilità dei contratti gestionali, il problema dell'efficacia soggettiva degli accordi sulle prestazioni indispensabili in materia di sciopero, con risultati che denotano buona capacità ricostruttiva e di elaborazione teorica della complessa e vasta tematica affrontata. Presenta inoltre un ampio saggio monografico dal titolo "Profili di tutela penale degli interessi di lavoro", Napoli, Giannini, 1996, che conferma l'originalità dei temi di

ricerca scelti dalla candidata concernenti problematiche centrali ma poco approfondite della dottrina. La produzione minore riguarda vari aspetti della materia, quali i conflitti sindacali, i contratti collettivi ablativi, i prepensionamenti, le misure di reimpiego nella crisi dell'impresa, il licenziamento del dirigente e si caratterizza per accuratezza dell'informazione e coerenza metodologica. Nel complesso, la produzione scientifica della candidata, fine ed equilibrata, appare caratterizzata da ampiezza di analisi e spunti di originalità, denota una buona cultura interdisciplinare, sempre documentata, padronanza delle tematiche affrontate e consente di esprimere un giudizio di piena maturità.

- Giudizio del prof. Luigi Fiorillo: la candidata presenta una produzione caratterizzata da una serie di articoli prova di una continuità di produzione scientifica risalente ad oltre un decennio, tra i quali spicca un lungo saggio sulla effettività della tutela dei diritti del lavoratore e delle organizzazioni sindacali garantita dal diritto penale. Si tratta di un lavoro, di tipo descrittivo, meritevole di attenzione per la ricostruzione delle varie fattispecie. Si aggiunge alla richiamata produzione un lavoro monografico del 1999, che affronta un argomento di notevole interesse ed attualità, dal titolo "Autotutela sindacale e dissenso". Il tema centrale è costituito dal problema del dissenso dal contratto collettivo, anche a seguito di successivi accordi sindacali dispositivi, al quale si aggiunge quello riguardante l'efficacia dei c.d. accordi gestionali costitutivi di poteri datoriali. Nel lavoro monografico si apprezza la maturità scientifica raggiunta dalla candidata e il governo sistematico della materia, il tutto accompagnato da una buona capacità espositiva. Difetta, in alcune occasioni, la capacità di individuare autonome soluzioni in ordine ai problemi prospettati.

- Giudizio collegiale: Ampio apprezzamento riscuote l'attività didattica e formativa. Di indubbio interesse la produzione scientifica sempre condotta con metodo rigoroso ed elevata capacità espositiva. Il lavoro monografico su "Autotutela sindacale e dissenso" si fa apprezzare per la capacità di riesaminare criticamente una complessa elaborazione dottrinale su uno dei temi più delicati del diritto sindacale. Il livello di maturazione scientifico è significativo.

Discussione sui titoli.

- Giudizio del prof. Ferraro Giuseppe: la candidata illustra analiticamente le più significative tappe della sua evoluzione scientifica dedicata in gran parte alle tematiche sindacali con particolare attuazione ai più sofisticati profili di valenza dogmatica. L'esposizione conferma la capacità di analisi e di approfondimento di tematiche complesse.

- Giudizio del prof. Hernandez Salvatore: invitata ad illustrare le tesi principali sostenute nella monografia su "autotutela sindacale e dissenso", la candidata dimostra chiarezza di idee e ottime capacità espositive, che induce a confermare il giudizio sulla raggiunta maturità.

- Giudizio del prof. Vaccaro Maria José: nella discussione relativa ai temi trattati nel lavoro monografico la candidata evidenzia l'ampia conoscenza degli argomenti studiati e buone capacità di apprendimento e collegamento dei profili problematici affrontati.

- Giudizio del prof. Siniscalchi Luigi: ottima e apprezzabile esposizione tecnica che consente alla candidata di estrinsecare una padronanza valida e più che significativa delle problematiche oggetto dei suoi studi. La discussione evidenzia in modo indubbiamente convincente la consistenza e la qualità della preparazione della candidata.

- Giudizio del prof. Fiorillo Luigi: la discussione si è incentrata prevalentemente sull'oggetto del lavoro monografico in materia di autonomia sindacale e dissenso. La candidata dimostra una piena padronanza della materia e una buona capacità espositiva e di argomentazione.

- Giudizio collegiale: Esposizione brillante sui titoli scientifici che rivela una sicura capacità di analizzare tematiche complesse specie in ambito sindacale.

Prova didattica.

- Giudizio del prof. Ferraro Giuseppe: prova didattica completa e ben strutturata con interessanti osservazioni particolarmente attente alle più recenti novità legislative.

- Giudizio del prof. Hernandez Salvatore: la rigorosa impostazione del tema dimostra la preparazione e il rispetto rigoroso del metodo giuridico. L'argomentazione è sempre finalisticamente apprezzabile e la trattazione risulta chiara e completa.

- Giudizio del prof. Vaccaro Maria José: la candidata espone con buone doti analitiche la complessa problematica sottesa al tema trattato, dimostra notevoli doti didattiche e chiarezza espositiva.

- Giudizio del prof. Siniscalchi Luigi: la prova didattica completa, razionale e convincente, attraverso una esposizione brillante e una articolazione chiara logica e rigorosa conferma la maturità della candidata, già emersa, peraltro, nella discussione sui titoli. Le valutazioni e le critiche sull'argomento risultano meditate e non prive di spunti originali.

- Giudizio del prof. Fiorillo Luigi: esposizione molto esauriente ed articolata, condotta con vivacità e padronanza terminologica, che dimostra tra l'altro una solida preparazione di base.

- Giudizio collegiale: Ottima capacità espositiva con chiara predilezione per i più significativi nodi teorici e ricostruttivi dell'indagine lavoristica.

- Giudizio complessivo: La candidata ha rivelato una sicura conoscenza delle più sofisticate categorie teoriche della materia e una matura capacità espositiva che consentono un giudizio di piena idoneità didattica e scientifica.